



Automobile Club d'Italia

## **Sport automobilistico**

Una società civile e moderna deve promuovere, proteggere e garantire il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali delle persone con disabilità; deve quindi basarsi su principi di non discriminazione e di piena ed effettiva partecipazione e inserimento nella società.

In questo senso anche il mondo dello **sport automobilistico** si muove da tempo per **abbattere le barriere** e far fronte alle particolari esigenze delle persone disabili che vogliono accedere alle competizioni automobilistiche; molti passi importanti sono stati compiuti e diverse sono le **iniziative intraprese**.

- A livello istituzionale, per garantire a tutti i piloti una giusta rappresentanza nell'organo di politica sportiva automobilistica più autorevole, un rappresentante della **Fisaps (Federazione Italiana Sportiva Automobilistica Patenti Speciali)** siede nel Consiglio Sportivo Nazionale della **Csai (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana)**. È stato inoltre programmato, da parte dell'Automobile Club d'Italia e dalla Commissione Sportiva Automobilistica Nazionale, in collaborazione con la FISAPS, un notevole investimento economico per favorire l'accesso delle persone disabili alle competizioni automobilistiche.
- Per cercare di ridurre il più possibile, anche nello sport, gli ostacoli burocratici nei regolamenti tecnici sull'omologazione dei veicoli, sulle licenze nazionali ed internazionali e su altri aspetti ancora, sono state **superate alcune rigidità**.
- Anche nella **tecnologia** e nell'**elettronica**, grazie all'introduzione di strumenti nuovi e innovativi come l'acceleratore a cerchiello o i freni con comandi a mano, sono stati raggiunti **alti livelli** che permettono anche alle persone disabili di affacciarsi e partecipare allo sport automobilistico.



## **Per diventare pilota**

► Per conoscere come poter diventare pilota quando si è affetti da una disabilità, consultare:

- **Lo sport automobilistico: come diventare pilota**

Tra i requisiti richiesti per poter partecipare alle gare automobilistiche è necessario essere in possesso dei **certificati medici** previsti per ogni singola specialità.

Nel corso della visita medica vengono valutate, per ogni singolo caso, le limitazioni fisiche relative alla vista, a patologie croniche o alla funzionalità degli arti.

Le persone disabili hanno comunque la possibilità di partecipare alle gare se vi è il **parere positivo della Fisaps** e se utilizzano **vetture idonee**.



## Automobile Club d'Italia

La **Federazione Italiana Sportiva Automobilistica Patenti Speciali (Fisaps)**, affiliata al **Coni** e ufficialmente riconosciuta dalla **Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (Csai)**, promuove l'attività automobilistica e kartistica tra i disabili, organizzando gare nazionali e internazionali e corsi di diverso tipo:

- **Corsi di guida sicura** per acquisire maggiore sicurezza nella guida quotidiana di un veicolo.
- **Corsi specifici di pilotaggio** finalizzati a preparare adeguatamente gli aspiranti piloti da corsa e ottenere il rilascio della necessaria licenza di abilitazione per poter svolgere attività agonistica (licenza Csai tipo H).
- **Corsi di pilotaggio per karting** per ottenere il rilascio della necessaria licenza per la partecipazione alle relative manifestazioni.

Attualmente la **Fisaps** organizza corsi a **Roma** della durata di **due giorni** per i quali è richiesto un **certificato di sana e robusta costituzione**.

Il primo giorno è esclusivamente dedicato alla fase teorica; alla fine del corso i partecipanti dovranno superare la prova di uscita dall'auto.

Se il corso viene superato, successivamente sarà necessario un attestato da parte di un Centro di medicina dello sport.

Per approfondimenti si consiglia di contattare la Segreteria della **FISAPS a Roma: tel. 06 6140447**

### Curiosità e notizie

#### Monoposto Morrogh

Nel 2008 è stata ufficialmente presentata all'autodromo ACI Vallelunga **la prima monoposto dotata di comandi speciali per la guida dei piloti disabili**.

Grazie alla realizzazione di questa vettura, la prima nella sua categoria ad essere allestita con comandi al volante, l'attività agonistica in circuito della Scuola Piloti Henry Morrogh è aperta anche ai **piloti paraplegici** che hanno così modo di addestrarsi e gareggiare, con massimi standard di sicurezza, insieme e al pari di tutti gli altri piloti.

La volontà della **Henry Morrogh Motoring Foundation**, che fa capo alla Scuola di pilotaggio nata grazie all'istruttore irlandese che la gestisce, è di inserire un notevole numero di queste monoposto all'interno del Trofeo Henry Morrogh.

La **monoposto Mygale HM-PO1**, con cilindrata 1800 c.c., è dotata di **specifici comandi**, studiati e progettati. La vettura è stata **collaudata** in pista dal pilota paraplegico Giulio Valentini.